

Pnrr, alleggerita la responsabilità sulla spesa

Il decreto in cantiere
Slitta ancora l'arrivo in Cdm del provvedimento. Ultimi ritocchi su Transizione 5.0

Manuela Perrone
Gianni Trovati

ROMA

Slitta ancora alla prossima settimana l'approdo in Consiglio dei ministri del nuovo decreto legge Pnrr, il quarto della serie. Cruciale, perché deve recepire la maxi revisione del Piano italiano approvata a novembre, gestendo le coperture dei 21,4 miliardi rimodulati e dettagliando i fondi sostitutivi per i circa 13 miliardi di progetti defianziati.

Il quadro delle coperture sembra essere ormai definito, dopo l'accesso tira e molla delle ultime settimane tra il ministro Raffaele Fitto e il dicastero dell'Economia. Il lavoro è stato tutt'altro che facile, anche perché lo sforzo complessivo abbraccerà anche il bilancio dello Stato, con tagli da 2-3 miliardi secondo gli ultimi calcoli su un orizzonte pluriennale.

Sui progetti defianziati, come anticipato su queste pagine, per gli interventi comunali da 10 miliardi stralciati dal Piano si tornerà alle vecchie fonti di finanziamento e si attingerà in parte dalla coesione e dal Piano nazionale complementare. Ancora da chiarire nei dettagli il nodo degli altri 3 miliardi, tanto che non si esclude il defianziamento *in toto* di alcuni interventi mai decollati.

Sul piano normativo, invece, tra gli inciampi dell'ultim'ora uno riguarda Transizione 5.0 con i nuovi incentivi all'innovazione finanziati con 6,3 miliardi del RepowerEu: al ministero delle Imprese è stata richiesta una modifica dei meccanismi

di rendicontazione delle agevolazioni. L'obiettivo è risolvere i problemi di copertura che sorgerebbero nel caso di un ricasco del peso dei crediti d'imposta dopo il 2026.

La modifica principale, rispetto alle bozze dei giorni scorsi, riguarda però la clausola di responsabilità sulla spesa annunciata da Fitto per rovesciare sui soggetti attuatori l'onere di eventuali perdite per lo sfioramento dei tempi. Nella nuova versione c'è un alleggerimento drastico: la clausola si tradurrà solo in un impegno certificato nel cronoprogramma al rispetto dei termini, senza sanzioni esplicite da far scattare se non sarà mantenuto.

È invece confermato nel testo l'aumento al 30% degli anticipi erogati all'avvio degli interventi finanziati dal Piano per evitare crisi di liquidità ai soggetti attuatori. Troverà spazio nel decreto anche la "norma dribbla-quote" (Sole 24 Ore del 9 febbraio) che dovrebbe liberare i vecchi progetti avviati prima del Pnrr dall'obbligo di riservare a giovani e donne almeno il 30% delle assunzioni.

Su questo punto, come su altri, è ancora aperto il confronto con i tecnici della Commissione europea. Anche per questo provvedimento, infatti, Fitto ha voluto seguire la strategia già adottata per la revisione degli obiettivi del Piano: siglare l'accordo informale preventivo con Bruxelles, dove potrebbe tornare a breve, per evitare problemi dopo.

Non è l'unica ragione che spiega la lunga gestazione del decreto, accompagnata dal fastidio crescente dei sog-

getti attuatori che vedono un rallentamento importante dei pagamenti collegati ai lavori. L'altra è la mole: il testo rischia di superare i 42 articoli originariamente previsti e sarà probabilmente sfronato da quello che viene considerato un eccesso di richieste di nuove strutture, assunzioni e incrementi di posizioni dirigenziali arrivate dai ministeri.

La stessa lievitazione della Struttura di missione Pnrr a Palazzo Chigi, prevista nello schema di Dl in crescita da 9 a 12 dirigenti e da 50 a 65 funzionari, sarà in realtà il frutto di un maquillage interno: vi confluiranno i 15 componenti dell'Unità di missione Pnrr del dipartimento per le Politiche di coesione, che nella revisione del Pnrr ha "perso" i due progetti relativi alla valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e del potenziamento delle infrastrutture sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La clausola è light: ai soggetti attuatori si chiede solo l'impegno a rispettare i termini ma senza sanzioni



Ministro. Raffaele Fitto ha la delega sul Pnrr



Peso: 20%